

Simulazione incarnata, empatia ed azione terapeutica

Paolo Migone

Condirettore della rivista *Psicoterapia e Scienze Umane* (<http://www.psicoterapiaescienzeumane.it>)
(Via Palestro 14, 43123 Parma, Tel./Fax 0521-960595, E-Mail <migone@unipr.it>)

Una delle più prestigiose riviste psicoanalitiche internazionali, il *Journal of the American Psychoanalytic Association* (JAPA), ha ora riaperto il dibattito sulla questione dei neuroni specchio. L'ultimo numero (n. 3/2009) infatti si apre con un articolo di Jeanine M. Vivona (2009) che vuole essere una dura critica alle posizioni da noi espresse due anni fa (Gallese, Eagle & Migone, 2007), sempre sul JAPA, a proposito delle implicazioni della scoperta dei neuroni specchio per la psicoanalisi, in particolare riguardo al controtransfert, all'empatia e all'azione terapeutica (quell'articolo di Gallese, Eagle & Migone [2007] era una versione inglese, più breve, dell'articolo uscito in italiano un anno prima, nel n. 3/2006 di *Psicoterapia e Scienze Umane*: Gallese, Migone & Eagle, 2006). Nel n. 3/2009 del JAPA, dopo il *lead-article* di Jeanine Vivona, vi è un commento di David D. Olds (2009), un nostro commento (Eagle, Gallese & Migone, 2009), e infine una risposta a questi commenti critici da parte della stessa Jeanine Vivona (2009).

David Olds è un autore che si è sempre interessato alla interfaccia tra neuroscienze e psicoanalisi (tra le altre cose, assieme a Oliver Turnbull dirige la rivista *Neuro-Psychoanalysis*), e aveva discusso con noi alcune idee espresse nel nostro articolo del 2007, mentre Jeanine Vivona si è molto interessata al ruolo del linguaggio nella "cura della parola", ruolo che lei teme essere minacciato da certe – a suo parere erronee – implicazioni cliniche della scoperta dei neuroni specchio che bypasserebbero il linguaggio e la riflessione consapevole (i neuroni specchio infatti, come è noto, funzionano in modo automatico e pre-riflessivo). Molto interessante è a questo proposito un altro contributo di Jeanine Vivona (2006) di alcuni anni prima in cui aveva criticato duramente le recenti posizioni di Daniel N. Stern (2004; Stern *et al.*, 1998) sempre sul ruolo del linguaggio, che lei teme venga eccessivamente svalutato di importanza con un conseguente impoverimento dell'azione terapeutica della psicoanalisi. Data l'importanza di questo articolo di Jeanine Vivona del 2006, che le fece anche vincere il premio del miglior articolo dell'anno del JAPA, volli farlo tradurre in italiano sul n. 4/2007 di *Psicoterapia e Scienze Umane*, anche perché in quegli anni Stern godeva della massima popolarità, a volte vissuta in modo acritico, soprattutto in Italia. A mio parere la operazione che Stern e il noto *Boston Change Process Study Group* (BCPSG), da lui guidato, cercavano di fare, cioè di trasferire alla terapia degli adulti le implicazioni di certe scoperte dell'*infant research*, aveva aspetti criticabili; inoltre non rappresentava una novità, nella storia delle idee della psicoterapia, la sua reintroduzione in psicoanalisi di aspetti della fenomenologia (non posso qui entrare nel dettaglio della mia critica a D.N. Stern, e rimando a Migone [2003] per un approfondimento). Jeanine Vivona quindi con questo suo secondo contributo critico continua un po' il suo discorso sui pericoli del restringimento del ruolo del linguaggio in psicoanalisi, questa volta prendendo di mira la scoperta dei neuroni specchio che appunto potrebbe prestare il fianco a queste critiche (è un po' paradossale comunque che critichi le riflessioni fatte da noi – quasi, per certi versi, mettendoci sullo stesso piano di D.N. Stern – dato che, come dicevo, io ero molto critico di Stern e appunto avevo apprezzato l'articolo di Jeanine Vivona del 2006).

Ad ogni buon conto, Jeanine Vivona fa bene a mettere in guardia il movimento psicoanalitico contro certe interpretazioni riduttive delle scoperte delle neuroscienze, così come ha fatto bene a mettere in guardia contro le recenti posizioni del BCPSG di Stern (al quale lei, giustamente, contrapponeva il pensiero di Hans Loewald, un gigante della psicoanalisi non riconosciuto da tutti

come merita – a questo proposito rimando al saggio di Larry Friedman [2008] su Loewald che esce nel n. 3/2009 di *Psicoterapia e Scienze Umane*, e che inquadra il suo pensiero nella giusta prospettiva). È sempre utile stimolare dibattiti critici, perché si riesce a vedere i problemi da diverse prospettive e si chiariscono le rispettive posizioni.

Alle critiche di Jeanine Vivona abbiamo risposto punto per punto nell'articolo prima citato (Eagle, Gallese & Migone, 2009), e la mia relazione discuterà queste critiche e farà un riassunto sui principali problemi aperti in tema di neuroni specchio, empatia, “simulazione incarnata”, controtransfert, rispecchiamento, identificazione proiettiva, azione terapeutica, ecc.

Bibliografia

- Eagle M.N., Gallese V. & Migone P. (2009). Mirror neurons and mind: Commentary on Vivona. *Journal of the American Psychoanalytic Association*, 57, 3: 559-568.
- Friedman L. (2008). Loewald. *Journal of the American Psychoanalytic Association*, 56, 4: 1105-1115 (trad. it.: Loewald. *Psicoterapia e Scienze Umane*, 2009, XLIII, 3: 301-312).
- Gallese V., Eagle M.N. & Migone P. (2007). Intentional attunement: Mirror neurons and the neural underpinnings of interpersonal relations. *Journal of the American psychoanalytic Association*, 55, 1: 131-176.
- Gallese V., Migone P. & Eagle M.N. (2006). La simulazione incarnata: i neuroni specchio, le basi neurofisiologiche dell'intersoggettività e alcune implicazioni per la psicoanalisi. *Psicoterapia e Scienze Umane*, XL, 3: 543-580. Edizione su Internet in PDF: <http://www.unipr.it/arpa/mirror/pubs/pdf/Gallese/Gallese-Migone-Eagle%202006.pdf>.
- Migone P. (2003). Riflessioni sulla linea di ricerca di Daniel Stern. *Il Ruolo Terapeutico*, 92: 54-62. Edizione su Internet: <http://www.psychomedia.it/pm/modther/probpsiter/ruoloter/rt92-03.htm>.
- Olds D.D. (2009). Leap carefully from brain to mind – but it can be done: Commentary on Vivona. *Journal of the American Psychoanalytic Association*, 57, 3: 551-558.
- Stern D.N. (2004). *The Present Moment in Psychotherapy and Everyday Life*. New York: Norton (trad. it.: *Il momento presente*. Milano: Raffaello Cortina, 2005)
- Stern D., Sander L.W., Nahum J.P., Harrison A.M., Lyons-Ruth K., Morgan A.C., Bruschweile-Stern N., Tronick E.Z. (1998). Non-interpretive mechanisms in psychoanalytic therapy: The “something more” than interpretation. *International Journal of Psychoanalysis*, 79, 5: 903-921. Edizione Internet in PDF: <http://www.changeprocess.org/articles/NonInterpretiveMechanisms1.pdf>.
- Vivona J.M. (2006). From developmental metaphor to developmental model: The shrinking role of language in the talking cure. *Journal of the American Psychoanalytic Association*, 54, 3: 877-902 (trad. it.: Dalla “metafora” evolutiva al “modello” evolutivo: il restringimento del ruolo del linguaggio nella cura della parola. *Psicoterapia e Scienze Umane*, 2007, XLI, 4: 443-464).
- Vivona J.M. (2009a). Leaping from brain to mind: A critique to mirror neurons explanation of countertransference. *Journal of the American Psychoanalytic Association*, 57, 3: 525-550.
- Vivona J.M. (2009b). Response to commentaries. *Journal of the American Psychoanalytic Association*, 57, 3: 569-573.